

RECENSIONE **La Dragunera**
Linda Barbarino

La Sicilia, la strega: intreccio di passione

**Una terra spietata,
le donne, gli amori
Il primo romanzo
della Barbarino,
fra Verga
e Camilleri**

di Isabella Spagnoli

E aspra, spietata, feroce e viscerale come chi la vive, la Sicilia descritta da Linda Barbarino nel suo primo romanzo «La Dragunera», scelto tra gli otto finalisti della trentaduesima edizione del premio Calvino. Un libro scritto con lessico ammaliante che ricorda quello dello scomparso Camilleri. Vocaboli non sempre interpretabili nel significato che risultano, però, di rara potenza dal punto di vista fonetico. Gioca con le parole, l'autrice, vocaboli che regalano uno spaccato ambientale fitto di personaggi, carnali e passionali, in preda a gelosie, ossessioni, superstizioni e paure ancestrali.

DONNE

Le vere protagoniste del romanzo sono le donne, prostitute e fattucchiere, sempre ai margini di quella terra arsa dal sole, fatta di vigne assolate e di case che puzzano di miseria. E' poverissima la dimora dove è cresciuta Rosa Sciandra, così come è squallida la casa dove riceve i molti clienti che la cercano a qualsiasi ora del giorno e della notte. E' Rosa il primo personaggio che ci presenta l'autrice, procace prostituta di Suriana, unica del pae-

Linda Barbarino

La Dragunera



LA DRAGUNERA

Linda Barbarino

Il Saggiatore - 17€

se, è prima descritta come bimba indifesa, poi vittima dei tanti clienti che soddisfa con indifferenza. Rosa sogna il terrazzino profumato di basilico dal quale si affacciava quando era piccola e aspetta ogni settimana il sabato quando arriva l'unico cliente che le ha rubato il cuore: Paolo.

IL PROMESSO SPOSO

Contadino dal fisico scultoreo che lavora nelle vigne di famiglia, promesso sposo della brutta e agiata Nunziatina, Paolo è, in realtà, invaghito di una donna che desidera

con ferocia: la moglie del fratello Biagio che fin dal nome evoca tempesta e sciagura: la Dragunera, novella Circe, fattucchiera come la madre e la nonna, capace di sortilegi, sciagure e morte. «Troppo minchione era stato suo fratello. Senza prendere consiglio da nessuno, dalla sera alla mattina decise che si doveva maritare e si maritò. Si pigliò a una femmina di gente che manco a cercarli con la candela e scartarli come ceci in mezzo alla sinapa erano buoni. Una che si capiva subito era meglio starci lontano, una strega, coi capelli rizzati

niuri come seursuna nturciuniati. Al paese si diceva che era magara, ntisa la Dragunera, così la chiamavano, come la tempesta di vento e acqua a capo di verno. E anche sua madre era Dragunera, una ladiazza che intrecciava canestri davanti la porta e vendeva cipolle per farli entrare i belli giovani e sistemare la figlia. Alla fine a suo fratello si infilò a dargli il beverone che lo fece avvampare di una vampa arraggiata: non prese informazioni, non perse tempo a fidanzarsi, a tempo niente si sposò». Sensuale ed altera, la Dragunera, cammina ammaccata sui tacchi fra la basole delle viuzze, il seno che pare disegnato sotto la vitina stretta, il volto fiero, senza paura. Seonvolge la vita di tutti, quella del marito inetto, quella del cognato Paolo e quella di Rosa che si opporrà, rabbiosa, a questa strega, artigliata al corpo del suo amore. La Barbarino sulla scia della consolidata narrativa siciliana (al femminile pensiamo a Simonetta Agnello Hornby, Silvana La Spina, Giuseppina Torregrossa e Stefania Auci) riprende temi che furono cari a Pirandello e Verga, regalando ai lettori un triangolo passionale primitivo e viscerale.

TRIANGOLO PASSIONALE

Intenso e pulsante come la Sicilia stessa, ruvida e magica, vorace ed invidiosa; come la campagna che entra nel sangue con il lavoro duro e fa salire la febbre quando c'è da vendemmiare. Sicilia femmina, dagli occhi rossi come Belzebù, ammaliante come prostitute dal cuore d'oro, vittime di un'eroticità invincibile, e di streghe dalle pupille ristrette a fessura come i gatti e i serpenti, capaci di tutto. Romanzo originale e fascinoso «La Dragunera» si legge d'un fiato. Un consiglio: non arrendetevi dimanzi a termini di difficile comprensione. Procedete e il discorso si svelerà proprio come per magia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

